

Codice A19000

D.D. 28 novembre 2017, n. 615

P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020. Asse II Obiettivo specifico II.2a.1 Azione II.2a.1.1. Approvazione Disciplinare per l'attuazione della Misura "Grande progetto Banda Ultra larga".

Premesso che:

- con DGR n. 15-1181 del 16/03/2015 la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020, che prevede tra le iniziative dell'Asse II "Agenda Digitale" l'Azione II.2a.1.1 "Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria";
- in data 11/02/2016 è stato sottoscritto l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda ultra larga sul territorio nazionale; l'Accordo quadro, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le Regioni le risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 necessarie a coprire il fabbisogno delle cosiddette aree bianche, tenendo conto delle risorse dei programmi regionali cofinanziati da FESR e FEASR destinate dalle Regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga (BUL) e delle risorse del PON – FSC Imprese e Competitività;
- in attuazione del citato Accordo è stato approvato con DGR 22-3299 del 16/5/2016 e sottoscritto, in data 8/06/2016, tra il Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE) e la Regione Piemonte (di seguito Regione) l'Accordo di Programma Quadro (APQ) per lo sviluppo della BUL nel territorio della Regione Piemonte, individuando all'art. 5 le fonti di finanziamento ed in particolare Euro 44.292.236,00 a valere su fondi provenienti dal POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 21 – 3682 del 25/07/2016 la Giunta regionale ha approvato le direttive generali alle Autorità di Gestione del POR FESR e del PSR 2014-2020 per la stipula delle Convenzioni operative tra Regione e MISE per lo sviluppo della Banda Ultra larga in Piemonte ed ha nominato i componenti regionali nel Comitato di coordinamento e monitoraggio (di seguito Comitato), di cui all'art. 7 dell'APQ, in seguito costituito in data 13/9/2016;
- con DD n. 472 del 29/07/2016 della Direzione Competitività del Sistema regionale e DD n. 630 del 29/7/2016 della Direzione Agricoltura, è stato approvato lo schema di Convenzione operativa per gli interventi a valere sul POR FESR e sul PSR 2014/2020;
- in data 29/07/2016 è stata sottoscritta la Convenzione operativa fra Regione Piemonte e MISE per lo sviluppo della BUL, a valere sulle risorse POR FESR, con allegato il Piano Tecnico degli investimenti infrastrutturali che specifica per ciascuna area sub comunale, la pertinente fonte di finanziamento o, in alternativa, le modalità per la sua corretta individuazione;

- nel corso del 2017, lo Stato italiano ha notificato alla Commissione europea il Regime d'aiuto SA.41647 (2016/N) – Italy - Strategia Banda Ultralarga, che stabilisce le modalità operative di attuazione dell'intervento in oggetto;
- ai sensi della DD n. 163 del 19/4/2017, in data 11/10/2016 è stato sottoscritto un addendum alla predetta Convenzione operativa con allegato il Piano tecnico modificato secondo le modalità contenute nell'art. 7, comma 3, lettera c) dell'APQ e dell'art 2, comma 4, delle Convenzioni operative;
- nel corso del mese di settembre, lo Stato italiano ha notificato alla Commissione europea il Grande Progetto unico nazionale Banda Ultralarga, nel quale si inserisce l'intervento promosso da Regione Piemonte; nello specifico il Grande progetto si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps;

Considerato che:

- con nota dell'Agenzia per la Coesione (prot: AICT 10118 del 12 dicembre 2016) avente ad oggetto "Grande progetto Nazionale Banda Ultralarga" venivano fornite le indicazioni relative alla modifica dei PO FESR per l'inserimento del Grande Progetto nazionale BUL tra i progetti sostenuti dal Programma;
- l'Autorità di Gestione, anche per dare seguito alle indicazioni ricevute, ha avviato il processo di revisione del POR prevedendo tra i beneficiari dell'Azione II.2a.1.1. il MISE e inserendo la previsione del GP Nazionale Banda Ultralarga nel paragrafo 2.A.6.4 "Uso programmato dei Grandi Progetti" della medesima Azione. Infine, nell'ambito della Tabella 27 PO, è inserito il riferimento al "Grande progetto nazionale Banda ultralarga", dando indicazione delle necessarie informazioni circa: i) la data prevista di notifica/presentazione; ii) la data prevista di inizio dell'attuazione (8 agosto 2016 - data di avvio del bando di gara relativo al lotto regionale oppure data prevista per l'avvio del bando di gara); iii) la data prevista di completamento (31/12/2022);
- la Commissione europea, con propria Decisione C(2017)6892 del 12 ottobre 2017 ha approvato la proposta di riprogrammazione avviata da Regione Piemonte;
- con DGR n. 24-5838 del 27/10/2017, la Giunta ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6892 del 12/10/2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

Considerato inoltre che:

- ai fini dell'attuazione della misura, è stato predisposto un Disciplinare contenente le relative disposizioni attuative nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di contributo;
- al Disciplinare è allegato il seguente documento:
 - o All.1 – Modello di domanda di finanziamento.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

IL DIRETTORE

visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 17 l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il d.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;
- la D.D. n. 760 del 6/12/2016 “Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 – CCI 2014/IT16RFOP014. Approvazione della Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione”;
- la L.R. n. 6 del 14/04/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019”;
- la D.G.R. n. 5 - 4886 del 20/04/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;
- la D.G.R. n. 1 – 5692 del 2/10/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria

sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. e Quinta integrazione”;

- la D.G.R. n. 24–5838 del 27/10/2017 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6892 del 12/10/2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- la D.D. n. 560 dell'8/11/2017 “Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" aggiornata al 30/10/ 2017”.

determina

- di approvare, nell'ambito **Azione II.2a.1.1. - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga", Asse II Obiettivo specifico 2a.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)**, il Disciplinare per l'attuazione della misura “Grande Progetto Banda Ultra larga”, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale ed il relativo Allegato 1 al Disciplinare “Domanda di finanziamento”;
- di dare atto che il beneficiario della misura è il MISE, previa conclusione positiva delle procedure istruttorie della domanda di finanziamento;
- di stabilire che il beneficiario provveda a trasmettere alla Direzione Competitività del sistema regionale la domanda di finanziamento redatta secondo il modello annesso al Disciplinare.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Direttore regionale
D.ssa Giuliana Fenu

Allegato

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>OT 2 - Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime</i></p> <p><i>Azione II.2a.1.1. - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.</i></p>
--	--

Disciplinare per l'attuazione della Misura "Grande Progetto Banda Ultra larga "

Codice: II.2a.1.1_BUL

Approvato con Determinazione dirigenziale n. ____ del _____
del Direttore regionale della Direzione Competitività del Sistema Regionale

Sommario

1. FINALITÀ E RISORSE	1
1.1 Obiettivi	1
1.2 Dotazione finanziaria e linee di intervento	2
2. CONTENUTI	3
2.1 Beneficiari	3
2.2 Interventi ammissibili	3
2.3 Costi ammissibili	3
2.4 Operazione	3
2.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	3
2.6 Tipologia ed entità delle agevolazioni	4
2.7 Tempistiche di realizzazione	4
2.8 Rispetto normativa sugli Aiuti di Stato	4
3. PROCEDURE	5
3.1 Come presentare la domanda	5
3.2 Come viene valutata la domanda	5
3.3 Come viene determinata e trasferita l'agevolazione	7
3.4 Come viene attuato e concluso l'intervento	8
3.5 Come viene rendicontato l'intervento	8
3.6 Controllo delle rendicontazioni	10
3.7 Proroghe e variazioni progettuali	11
3.7.1 Proroghe	11
3.7.2 Variazioni progettuali	12
3.8 Termini del procedimento	13
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	14
5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	15
6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE	16
6.1. Obblighi del beneficiario	16
6.2. Revoca dell'agevolazione	17
6.3. Rinuncia all'agevolazione	18
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	19
10. DISPOSIZIONI FINALI	20
11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	20

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Obiettivi

Il presente disciplinare contiene le prescrizioni e le indicazioni sull'ammissibilità e sulle modalità di presentazione della domanda di finanziamento a cui deve attenersi il soggetto beneficiario dell'Azione del POR II.2a.1.1 " *Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria*", le cui prime indicazioni operative sono state approvate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 21-3682 del 25 luglio 2016 " *Accordo di Programma Quadro tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga in Piemonte di cui alla D.G.R. 22-3299 del 22/05/2016, atti conseguenti: direttive generali alle Autorità di Gestione POR FESR e PSR FEASR per stipula convenzioni operative tra Regione e MISE; nomina componenti regionali nel Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'APQ*".

Con D.D. 29 luglio 2016, n. 630 è stato poi approvato lo schema di convenzione operativa per gli interventi a valere sul POR FESR 2014/2020 che è stata sottoscritta in data 29 luglio 2016 dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Direttore regionale della Direzione Competitività del Sistema regionale.

Il presente intervento si inserisce, dunque, nel contesto attuativo della Strategia nazionale per la banda ultralarga¹ (BUL) che si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps.

L'infrastruttura passiva a Banda Ultralarga dovrà garantire a conclusione dell'intervento:

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster C, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;

¹ La Strategia è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, in coerenza con l'Agenda Europea 2020. Per l'attuazione della Strategia, l'Italia ha notificato il Regime di aiuto BUL [S.A. 41647 (2016/N)] il quale è stato approvato dalla CE con decisione C(2016) 3931 final del 30 giugno 2016. Dando prosecuzione alle procedure per l'implementazione degli interventi, il 7 settembre 2017 il MISE ha notificato alla CE il Grande Progetto nazionale Banda Ultra Larga.

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster D, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

In ogni caso l'infrastruttura dovrà assicurare il rilegamento in fibra ottica delle sedi della Pubblica Amministrazione centrale e locale (ad esempio scuole, sedi e presidi sanitari, sedi delle forze dell'ordine, sedi comunali etc.) e delle zone industriali incluse nelle aree definite nello studio di fattibilità.

La struttura regionale che attua il presente disciplinare e definisce le modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare al contributo è la Direzione Competitività del Sistema Regionale. In coerenza con quanto previsto nel documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 e ssmii per l'attuazione del presente disciplinare si stabilisce che:

- Responsabile di Gestione (RdG) è la Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio.

1.2 Dotazione finanziaria e linee di intervento

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 44.292.236,00 euro a valere sull'Asse II, Azione II.2a.1.1 del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, come stabilito dalla D.G.R. n. 21-3682 del 25 luglio 2016.

Gli importi indicati sono stimati come risorse massime per la realizzazione di ogni attività.

Le eventuali economie e ottimizzazioni saranno utilizzate per la realizzazione degli ulteriori interventi infrastrutturali proposti dal Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma quadro.

In caso di mancato raggiungimento degli indicatori relativi alla riserva di efficacia dell'attuazione (cfr. par. 2.6), previsti per il POR FESR 2014/2020 dall'Asse II (Agenda digitale), le risorse a valere sul programma saranno proporzionalmente rideterminate.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari

Il soggetto beneficiario dell'iniziativa è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali che opera attraverso la propria società in house Infratel Italia S.p.A., in qualità di stazione appaltante.

2.2 Interventi ammissibili

Gli interventi oggetto del presente Disciplinare riguardano la costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio regionale così come previsto nel regime Aiuto di Stato S.A. 41647 del 30 giugno 2016 - Strategia Banda Ultralarga.

2.3 Costi ammissibili

Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità sono quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dai regolamenti europei relativi al fondo FESR, dal POR FESR 2014/2020 e ferme restando le esigenze dell'Autorità di gestione.

Per le modalità di rendicontazione e monitoraggio si rimanda alle "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio del Grande Progetto BUL – fondi FESR" in corso di predisposizione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

2.4 Operazione

Le disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione forniscono la seguente definizione "progetto, contratto, azione o gruppo di progetti selezionati dall'AdG o sotto la sua responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

Ai fini del presente disciplinare le operazioni sono da considerare quali unità elementari funzionali alla realizzazione del progetto corrispondenti al singolo quadro economico.

2.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Per gli interventi realizzati a valere sul presente disciplinare il cumulo è consentito, nel rispetto di quanto indicato all'art. 65 comma 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e,

comunque, nel limite del 100% dei costi ammissibili. Pertanto, qualora l'operazione considerata benefici di altre agevolazioni, il contributo a valere sul POR verrà riparametrato sulla base dell'intensità massima prevista, a titolo di cofinanziamento regionale, di cui al paragrafo 2.5 del presente disciplinare.

2.6 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione viene concessa quale contributo alla spesa, pari al 100% dei costi ammissibili, a valere sul POR-FESR 2014-2020 e secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009".

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione finale, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello concesso, l'agevolazione sarà ridotta di conseguenza.

2.7 Tempistiche di realizzazione

Le tempistiche di realizzazione dell'intervento a valere sul presente disciplinare devono essere tali da contribuire al raggiungimento dei target definiti dal PO nel quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione relativo all'Asse II e devono consentire:

- la conclusione degli interventi oggetto del presente disciplinare, con la messa in opera di tutti i servizi previsti, entro il 31.12.2023;
- la sottoscrizione di almeno n. 1 contratti con soggetti esecutori lavori entro e non oltre il 31/12/2018;
- il raggiungimento dei valori dell'indicatore finanziario previsto dal performance framework pari a una spesa sostenuta/certificata di 10,0 Meuro entro il 31.12.2018.

Eventuali gravi ritardi nell'avvio e/o nella realizzazione che possano pregiudicare il raggiungimento dei target definiti dal PO nel quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione relativo all'Asse II potranno comportare la rideterminazione dell'agevolazione a carico del POR FESR 2014-2020.

2.8 Rispetto normativa sugli Aiuti di Stato

Gli aiuti di cui al presente disciplinare saranno concessi nel rispetto di quanto definito nel regime Aiuto di Stato S.A. 41647 del 30 giugno 2016 - Strategia Banda Ultralarga.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Il format della domanda di ammissione a contributo allegato al presente disciplinare deve essere compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente e trasmesso con posta elettronica certificata all'indirizzo competitivita@cert.regione.piemonte.it entro indicativamente 8 giorni dalla data del presente provvedimento di approvazione.

Alla domanda di contributo deve essere allegato: (i) un cronoprogramma con la previsione dei flussi di spesa, con riferimento ai pagamenti al/ai soggetto/i che effettuano i lavori e delle possibili richieste di trasferimenti da parte del beneficiario a Regione Piemonte e (ii) il Piano tecnico degli investimenti infrastrutturali. Il Piano Tecnico definisce: il Programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento) e le relative priorità, il cronoprogramma, il Piano finanziario, le modalità di realizzazione degli interventi e dei collaudi. Il Piano Tecnico tiene conto delle evidenze emerse dalla consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la banda ultra larga sul territorio nazionale conclusa il 7 dicembre 2015. L'elenco delle aree bianche di cui al Piano tecnico potrà essere aggiornato in considerazione delle manifestazioni di interesse degli operatori; talune aree pertanto potranno uscire o entrare dal Piano in esito alle successive consultazioni pubbliche.

Tutte le altre fasi dell'intervento (rendicontazioni, eventuali richieste di variazioni), invece, dovranno essere interamente gestite mediante la piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>, salvo diverse indicazioni che verranno fornite con le redigenti "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio del Grande Progetto BUL – fondi FESR".

3.2 Come viene valutata la domanda

L'istruttoria viene realizzata sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", predisposto in conformità all'art. 110 del Reg.(UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 12 giugno 2015, tenuto conto di quanto specificatamente indicato con riferimento all'Azione II.2c.2.1

L'attività di istruttoria sarà realizzata in due differenti fasi:

- verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e del progetto proposto;
- superata positivamente la fase precedente, valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto.

La verifica di ricevibilità e di ammissibilità saranno svolte dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Per le valutazioni tecnico/finanziaria e di merito la Direzione si potrà avvalere di un Comitato di valutazione.

Nello specifico, il progetto viene sottoposto ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) ricevibilità

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal disciplinare	SI/NO
Completezza e regolarità della domanda	SI/NO

b) ammissibilità

Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare in capo al beneficiario	SI/NO
Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare, con riguardo:	
- alla tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del disciplinare	SI/NO
- al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del PO	SI/NO
- alla compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale	SI/NO
- alla coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9)	SI/NO
- alla coerenza con gli obiettivi della Strategia per la specializzazione intelligente con riferimento alla crescita digitale e della strategia nazionale per la crescita digitale	SI/NO

c) valutazione tecnico/finanziaria

Idoneità tecnica del beneficiario	SI/NO
Adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta	SI/NO
Congruità e pertinenza dei costi	SI/NO
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	SI/NO

d) valutazione di merito

Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla:	
- capacità di sviluppare servizi di accesso a internet in banda ultralarga con requisiti superiori a quelli minimi in termini di banda e copertura territoriale;	SI/NO
- coerenza con il documento agenda digitale del Piemonte e con la successiva pianificazione.	SI/NO

Per l'approvazione del progetto è necessaria la valutazione positiva di tutti i criteri sopra elencati.

3.3 Come viene determinata e trasferita l'agevolazione

Conclusa positivamente la valutazione di cui al paragrafo precedente, il RdG adotta il provvedimento di approvazione della domanda e di concessione del contributo.

L'attività di istruttoria della domanda e di valutazione della proposta progettuale ai fini dell'ammissione a contributo viene conclusa entro 10 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Regione Piemonte trasferisce le risorse finanziarie al beneficiario per la realizzazione degli interventi programmati, sulla base delle modalità di seguito descritte:

- A. la prima quota a titolo di anticipazione – pari al 40% dell'importo assegnato - a seguito dell'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento, previa presentazione di idonea garanzia;
- B. la seconda quota - pari al 10% dell'importo assegnato – è trasferita a seguito della trasmissione da parte del beneficiario della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo trasferito a titolo di anticipazione e della documentazione prevista al par. 3.5;
- C. la terza quota - pari al 20% dell'importo assegnato – è trasferita a seguito della trasmissione da parte del beneficiario della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo già versato e della documentazione prevista al par. 3.5;
- D. la quarta quota - a concorrenza del 95% dell'importo assegnato – è trasferita a seguito della trasmissione da parte del beneficiario della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo già versato e della documentazione prevista al par. 3.5;
- E. il saldo finale pari al 5 % (o importo inferiore) dell'importo assegnato sarà trasferito ad avvenuto collaudo degli interventi previsti dal presente Disciplinare

e a seguito della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e quietanzata dal beneficiario.

3.4 Come viene attuato e concluso l'intervento

Gli interventi sono attuati dal soggetto beneficiario in conformità a quanto previsto dal Regime di aiuto n. 41647 del 30 giugno 2016 e secondo quanto specificato ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3.

Le modalità ed i termini di realizzazione dei progetti ammessi a contributo sono regolati dal presente disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo e da successive disposizioni emanate dall'Autorità di gestione del POR FESR.

La tempistica di attuazione dell'intervento deve rispettare le scadenze indicate nel cronoprogramma dei tempi di realizzazione contenuto nel Piano tecnico.

L'intervento deve essere concluso entro i termini indicati al paragrafo 2.7.

Per conclusione dell'intervento si intende il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla messa in opera dell'intervento stesso, che lo rendano funzionale e fruibile.

A seguito della conclusione dell'intervento il beneficiario è tenuto, entro i successivi 60 giorni, a trasmettere a Regione Piemonte utilizzando il sistema Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>, copia completa della documentazione di cui al paragrafo 3.5 e di ogni altro documento previsto nelle "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio del Grande Progetto BUL – fondi FESR" in corso di predisposizione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

3.5 Come viene rendicontato l'intervento

Le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente), devono essere caricate sulla piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>.

Il beneficiario può presentare, con le modalità sopra indicate, rendicontazione periodica semestrale a stati di avanzamento, entro il 30 aprile e 31 ottobre, ed è tenuto a presentare rendicontazione finale entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.

Sulla base della vigente normativa unionale, il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è il 31.12.2023.

Dalla documentazione contabile si deve evincere la corrispondenza delle spese effettivamente sostenute con le voci di costo esposte nella domanda.

Per le rendicontazioni in itinere, nelle more delle indicazioni di dettaglio che saranno contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio del Grande Progetto BUL – fondi FESR" in corso di definizione, il beneficiario è tenuto ad utilizzare la suddetta piattaforma informatica, per la trasmissione di:

- copia delle fatture o dei documenti contabili equivalenti, comprovanti le spese sostenute e rendicontate e relativa quietanza; ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- dichiarazione del beneficiario attestante che i documenti contabili presentati sono imputabili al "Progetto cofinanziato dal POR FESR 2014-2020 del Piemonte - Azione II.2a.1.1_BUL";
- quadri riepilogativi che mettano a confronto il quadro economico di progetto, lo Stato di Avanzamento dei Lavori e la spesa rendicontata;
- relazione contenente la descrizione degli investimenti realizzati, con l'evidenza di eventuali variazioni di spesa e di contenuto intervenute rispetto al progetto ammesso al contributo;
- ogni altro documento previsto nelle "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio del Grande Progetto BUL – fondi FESR" in corso di predisposizione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Al termine del caricamento sopra descritto il beneficiario dovrà scaricare la dichiarazione di spesa generata automaticamente, apporvi la firma digitale e trasmetterla sempre mediante la piattaforma.

Per la rendicontazione finale il beneficiario è tenuto ad utilizzare la piattaforma informatica per la trasmissione di tutta la documentazione non ancora caricata (fatture, documenti contabili, ecc.) e di:

- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento;
- dichiarazione sottoscritta dal beneficiario da cui risulti: (i) l'avvenuta ultimazione del progetto e la regolare realizzazione degli interventi; (ii) l'utilizzo secondo le finalità previste delle risorse messe a disposizione; (iii) di non aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni o di aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni e di aver comunicato tali informazioni ai fini del rispetto delle disposizioni relative al cumulo (cfr. paragrafo 2.4); (iv) di non proporre in futuro domande di agevolazione per le stesse spese ammesse; (v) di impegnarsi a rispettare l'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;

- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredata di un riepilogo per categorie di costo secondo lo schema del conto economico approvato;
- ogni altro documento previsto nelle "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio del Grande Progetto BUL – fondi FESR" in corso di predisposizione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Al termine del caricamento sopra descritto il beneficiario dovrà scaricare la dichiarazione di spesa generata automaticamente, apporvi la firma digitale e trasmetterla sempre mediante la piattaforma.

Si ricorda che la documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- a. i documenti contabili devono essere riferiti agli interventi oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse;
- b. tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
- c. le spese devono essere quietanzate e dimostrate;
- d. per i documenti di spesa – a pena di inammissibilità della spesa correlata – è necessario fornire l'evidenza che si tratta di spese rendicontate nel contesto di un "Progetto cofinanziato dal POR FESR 2014-2020 del Piemonte - Azione II.2a.1.1_BUL";
- e. per tutte le transazioni relative all'operazione deve sussistere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata.

3.6 Controllo delle rendicontazioni

Il RdC esamina la rendicontazione in itinere e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato;
- il rispetto delle indicazioni contenute nel Regime di aiuto n. 41647 del 30 giugno 2016.

Oltre all'esame dei documenti presentati potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale il corretto completamento del progetto potrà essere valutato facendo ricorso al Comitato di Coordinamento e Monitoraggio.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni in itinere e alla rendicontazione finale si concluderà, rispettivamente, entro 60 giorni e 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista (cfr. paragrafo 3.5).

I predetti termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Al termine delle verifiche, il RdC:

a) comunicherà l'esito positivo al beneficiario

oppure

b) richiederà al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Regione per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica Regione comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, Regione nei 30 giorni successivi chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

A seguito della rendicontazione finale del progetto, il RdC completata la valutazione dei giustificativi di spesa e i controlli di competenza, provvederà - entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione - a validare gli importi rendicontati e a quantificare l'importo finale ammissibile, eventualmente rideterminandolo.

3.7 Proroghe e variazioni progettuali

3.7.1 Proroghe

Qualora ricorrano motivi del tutto eccezionali e purché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione e/o il mancato conseguimento dei target previsti dal POR FESR nell'ambito del Performance Framework, il RdG può autorizzare proroghe ai tempi di realizzazione e di ultimazione del progetto previsti al momento della concessione del contributo e/o successivamente autorizzati in corso di realizzazione.

Il beneficiario è tenuto a:

- inoltrare formale e motivata richiesta di proroga al RdG con anticipo rispetto al termine di conclusione dell'intervento fissato nel provvedimento di concessione del contributo o successivamente ridefinito a seguito di autorizzazione;
- corredare tale richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

Il RdG autorizza o non autorizza la proroga entro 30 giorni dalla richiesta e ne informa il RdC.

3.7.2 Variazioni progettuali

Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente comunicate al RdG prima della conclusione dell'intervento.

Il beneficiario può apportare variazioni a condizione che le stesse siano state opportunamente valutate dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio.

Il beneficiario a tal fine deve inoltrare a Regione formale e motivata richiesta di variazione. Il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, su richiesta del RdG, e verificata la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto emette un proprio parere.

Sulla base del parere espresso dal suddetto Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, il RdC autorizza le variazioni progettuali.

Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate dal RdC in fase di esame della rendicontazione della spesa.

Potranno essere ammesse eventuali modifiche/variazioni al progetto qualora non determinino ulteriori oneri aggiuntivi a carico di Regione o aumenti dell'agevolazione concessa e comunque:

- non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del POR;
- non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettano la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche e/o non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà, entro 30 giorni dalla richiesta, alla revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse.

3.8 Termini del procedimento

Fermo restando che tutta la documentazione relativa all'attuazione del progetto, fatta eccezione per la domanda, deve essere caricata nella apposita piattaforma (<http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>) si riepilogano le fasi, i soggetti e le scadenze del procedimento.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenze ²
Compilazione del format della domanda di ammissione a contributo allegato al presente disciplinare e invio dello stesso tramite PEC	Beneficiario	Entro il 4 dicembre 2017
Valutazione della domanda, approvazione del progetto e concessione del contributo	Direzione Competitività del Sistema Regionale, che si potrà avvalere di una Commissione di Valutazione	Entro 10 giorni dalla data di presentazione della domanda
Rendicontazione in itinere	Beneficiario	Entro il 30 aprile e il 31 ottobre
Controllo della rendicontazione in itinere, validazione degli importi rendicontati e comunicazione esito positivo dei controlli	Settore sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	Entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione completa di documentazione
Rendicontazione finale delle spese e presentazione della documentazione comprovante la messa in opera di tutti i servizi previsti dall'intervento	Beneficiario	Entro 60 giorni dall'ultimazione dell'intervento
Controllo della rendicontazione finale, validazione degli importi rendicontati. Quantificazione e eventuale rideterminazione dell'importo finale riconoscibile	Settore sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	Entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione

² Fatte salve eventuali richieste di integrazioni che sospendono i relativi termini.

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e metterla a disposizione degli organi suddetti.

Oltre al controllo delle rendicontazioni (c.d. controllo documentale di primo livello), potranno essere svolti controlli in loco a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto oggetto dell'intervento (ivi compresi quelli relativi ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge e alle sanzioni amministrative previste dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- a trasmettere tramite il sistema informativo i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;

- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016 ssmmii da:

- il Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del sistema regionale in qualità di Responsabile di Controllo.

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati. Il fascicolo deve essere completamente de-materializzato e conservato a norma di legge come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

La documentazione dovrà essere archiviata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, e devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, § 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE

6.1. Obblighi del beneficiario

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente disciplinare; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure di affidamento di incarico, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal disciplinare³;
- b) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- c) comunicare eventuali variazioni di cui ai paragrafi 3.7 al progetto approvato;
- d) consentire i controlli previsti;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- f) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti;
- g) per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo non può distogliere dall'uso originario quanto realizzato con l'agevolazione regionale, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/13;
- h) rispondere alle indagini che verranno avviate in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
- i) comunicare a Regione (RdC) l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione cumulabili con il presente disciplinare al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo;
- j) trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche previste dal presente disciplinare.

³ Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

Fermo restando gli altri obblighi previsti dal presente disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa nazionale e unionale, il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi indicati nel Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione.

6.2. Revoca dell'agevolazione

Regione Piemonte (RdC) potrà procedere alla revoca parziale o totale del contributo pubblico nei seguenti casi:

- mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al precedente paragrafo 6.1;
- realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
- mancato avvio o interruzione dell'intervento anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- nel caso di mancato rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale il contributo può essere concesso;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi per esso previsti dal presente disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli alla Regione ovvero ai soggetti da questa incaricati, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR e dalle specifiche Linee guida;
- qualora siano state ottenute da parte del beneficiario ulteriori agevolazioni per la realizzazione del medesimo progetto senza averne data immediata comunicazione al Settore sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema

produttivo del territorio (RdC) o nel caso in cui il cumulo con altre contribuzioni pubbliche determini il superamento del 100% delle spese ammissibili.

Il RdC potrà, inoltre:

- revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso in caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate o di gravi irregolarità che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le variazioni comportino una diminuzione del costo dell'investimento;
- revocare totalmente o parzialmente in caso di mancato rispetto della normativa di riferimento.

Ferme restando le cause di revoca sopra previste, il RdC potrà procedere alla revoca parziale o totale qualora dovesse ricorrere almeno una delle casistiche indicate al paragrafo 2.2.1.2 del Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 760 del 6.12.2016 e ssmmii.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese sostenute inferiore a quelle ammesse, l'entità dell'agevolazione sarà ridotta di conseguenza, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dell'agevolazione, eventualmente maggiorato del tasso di interesse calcolato sulla base della vigente normativa e delle spese correlate.

6.3. Rinuncia all'agevolazione

Qualora il beneficiario non intenda o non possa procedere alla realizzazione dell'intervento, ne deve dare immediata comunicazione a Regione per rendere possibile il riutilizzo delle risorse a favore di altre Azioni del POR, onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi comunitari.

Il beneficiario, inoltre, dovrà provvedere alla restituzione delle somme già utilizzate.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal beneficiario saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente disciplinare e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al disciplinare e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Nel caso in cui siano incaricati altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione della domanda, il responsabile pro tempore della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- per il controllo di I livello sulla realizzazione del progetto, il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>, nel quale è reperibile il documento recante Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità inerenti il POR FESR 2014-2020.

Durante l'attuazione di un progetto il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione del progetto compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016, oltre che alla pertinente normativa di cui al successivo paragrafo 11.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014 – 2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2015)922 del 12 febbraio 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- Decisione della Commissione Europea C(2017)6892 del 12 ottobre 2017 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- State aid SA.41647 (2016/N) – Italy - Strategia Banda Ultralarga.

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- "Strategia per la crescita digitale 2014-20", Roma, 3 marzo 2015, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Legge 3 agosto 2013 n. 90 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;
- Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD DLgs 82/2005 s.m.i. e relativi decreti e circolari attuative;

- Norma nazionale sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2014-2020, attualmente in corso di definizione.

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-4231 del 21/11/2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014";
- Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione";
- D.G.R. n. 21-3682 del 25 luglio 2016 "Accordo di Programma Quadro tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga in Piemonte di cui alla D.G.R. 22-3299 del 22/05/2016, atti conseguenti: direttive generali alle Autorità di Gestione POR FESR e PSR FEASR per stipula convenzioni operative tra Regione e MISE; nomina componenti regionali nel Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'APQ".



fondo europeo
sviluppo regionale

A: REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale
Via Pisano, 6
10152 TORINO
competitivita@cert.regione.piemonte.it

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020

Asse II - Azione II.2a.1.1. - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Il _____ / _____ La _____ Sottoscritto _____ / _____ a _____
Cognome _____ Nome _____
Nato / a _____ Provincia _____ il _____
Residente in _____ Provincia _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente/Impresa sotto indicato, **chiede di essere ammesso a finanziamento** con riferimento alle iniziative previste dalla Azione II.2a.1.1 del POR FESR 2014-2020.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

A. ENTE BENEFICIARIO

A.1 Anagrafica

Denominazione _____ o _____ ragione _____ sociale _____

Forma _____ giuridica _____

Codice dell'ente/impresa _____ Fiscale _____

Partita IVA _____

Settore _____ **Prevalente** _____ **(Ateco** _____ **2007)**

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

A.1.1. Sede legale

Comune _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Indirizzo Email _____

A.2 Persona dell'Ente beneficiario autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ e-mail _____

A.3 Società in-house autorizzata ad intrattenere contatti

Codice _____ Fiscale _____

Partita _____ IVA _____

Denominazione _____ o _____ ragione _____ sociale _____

Comune _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Email _____ --

A.3.1 Persona della Società in-house autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome

Codice _____ Fiscale

Telefono _____ e-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____ BIC _____

Intestatario _____ C/C

B. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1. Ubicazione

Allegare elenco Comuni finanziati con i fondi FESR

C. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

C.1 - Tipologia di intervento

Indicare la tipologia di intervento (barrare con una X)

Acquisto di beni	
Acquisto o realizzazione di servizi	
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
Concessione di incentivi ad unità produttive	
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	
Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia	

C.2 – CATEGORIE D'INTERVENTO

Indicare la categoria di intervento (barrare con una X)

046 TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	
047 TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	

Descrivere la coerenza con la categoria di intervento prescelta nel box

C.3 – CRONOPROGRAMMA

Durata indicativa prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento.

Previsione dei flussi di spesa, con riferimento ai pagamenti al/ai soggetto/i che effettuano i lavori e delle possibili richieste di trasferimenti da parte del beneficiario a Regione Piemonte.

Fornire elementi circa il raggiungimento dei target previsti dal Performance Framework (cfr par. 2.6 del disciplinare)

(espressa in mesi):

D. DATI ENTE BENEFICIARIO

D.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

D.1.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti (idoneità tecnica del potenziale beneficiario)

- In relazione al progetto oggetto della presente domanda indicare le risorse umane (e relative competenze tecniche e operative) e risorse strumentali coinvolte per la realizzazione e la gestione; eventuali esperienze analoghe precedentemente realizzate; ecc.

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

D.1.2 Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato, merito creditizio

- 1. Il progetto è inserito in piani di programmazione pluriennali;
- 2. Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale è stato inserito l'impegno a ottenere il cofinanziamento del progetto;
- Descrivere l'adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità finanziaria: a tal fine, verranno presi in considerazione tutti gli elementi utili alla dimostrazione di fonti di cofinanziamento, ovvero alla garanzia della copertura del progetto in termini finanziari. Indicare, tra l'altro, anche gli estremi degli atti in allegato alla domanda che approvano il progetto e relativi impegni;

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

D.1.3 Autosostenibilità economica degli interventi nel tempo

- Descrivere sinteticamente la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua congruità rispetto ai risultati attesi. La descrizione deve riguardare, in particolare, la sostenibilità economico-finanziaria della sua gestione ordinaria, tenuto conto anche degli apporti di soggetti pubblici e privati, nonché i potenziali effetti e le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.)

(max 3000 caratteri, spazi inclusi)

E. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C.1 Abstract del progetto

Titolo

Descrivere sinteticamente il progetto

(max 1.300 caratteri, spazi inclusi)

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto

(espressa in mesi)

C.2 Descrivere la coerenza con gli obiettivi della Strategia per la specializzazione intelligente con riferimento alla crescita digitale, della strategia italiana per la crescita digitale e del documento agenda digitale del Piemonte

(max 3.000 caratteri)

C.3 Descrivere la capacità di sviluppare servizi di accesso a internet in banda ultralarga con requisiti superiori a quelli minimi in termini di banda e copertura territoriale

(max 3.000 caratteri)

D. COSTI AMMISSIBILI

Quadro generale delle spese riferite al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA salvo i casi in cui possa essere recuperata, rimborsata o compensata)

Tipologia di spesa	Costo €
TOTALE	

E. FINANZIAMENTO RICHIESTO

Sulla base dell'importo del progetto proposto di € _____ si richiede un'agevolazione pubblica come segue:

E.1 Forma di finanziamento

Forma di finanziamento	Importo €
Sovvenzione a fondo perduto	
Totale finanziamento	

ALLEGATI

Elenco documenti allegati

- Piano tecnico degli investimenti infrastrutturali;
- Cronoprogrammi di spesa (pagamenti a ditte e richieste di trasferimenti a Regione Piemonte);
- Atto attestante l'impegno alla restituzione dell'anticipo, equivalente alla prestazione di garanzia.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. ad assolvere i compiti e le funzioni affidate ai sensi dell'art. 3 della Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Piemonte a valere sulle risorse POR FESR tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione, nonché di quanto stabilito dal POR FESR;
2. alla raccolta delle tipologie di dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
3. alla raccolta e trasmissione alla Regione delle informazioni utili alle valutazioni degli interventi;
4. alla rendicontazione, tramite il sistema informatico del POR FESR 2014/2020 o altro sistema che verrà individuato a livello nazionale, delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione dell'operazione;
5. all'invio della documentazione a supporto dei documenti giustificativi delle spese sostenute, documentazione necessaria ad espletare le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
6. a comunicare alla Regione, tramite il sistema informatico del POR FESR 2014/2020 o altro sistema che verrà individuato a livello nazionale, i dati e le informazioni necessari a garantire il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione;
7. a svolgere le campagne di informazione e pubblicità previste dalla normativa comunitaria di riferimento in concorso con la Regione, così come contenute nell'All. XII del Reg. (UE) 1303/2013;
8. a conservare i documenti relativi alle spese e agli audit nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione;
9. in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;
10. a predisporre un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
11. ad informare tempestivamente per iscritto la Regione qualora dovessero insorgere procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
12. ad eseguire gli interventi e la relativa rendicontazione nei tempi dettati dai Regolamenti comunitari;
13. a garantire il raggiungimento dei target previsti dal Performance framework (cfr. par 2.6 del Disciplinare), pena la rideterminazione dell'agevolazione.

IL SOTTOSCRITTO, TRAMITE IL SOGGETTO ATTUATORE, SI IMPEGNA:

1. ad assolvere i compiti e le funzioni affidate nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
2. ad assolvere i compiti indicati in convenzione e nei documenti previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato e di fondi strutturali, fra cui la raccolta dei dati relativi all'attuazione degli interventi e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
3. in particolare, alla tenuta di contabilità separate per assolvere ai compiti e alle funzioni derivanti dalla concessione delle reti infrastrutturali realizzate, sia di proprietà statale che regionale, per tutta la durata della concessione;



4. ad utilizzare distinti conti correnti per la gestione dei canoni concessori.

SI IMPEGNA inoltre fin d'ora:

1. ad utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
 2. ad inviare a Regione Piemonte tutte le comunicazioni previste dal suddetto disciplinare, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;
 3. a mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione relativa al progetto fino al 31.12.2029.
- Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio tramite PEC.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR